

<b>DOMENICA 21 SETTEMBRE</b> <b>XXV° Tempo ordinario</b> <b>Salmodia I settimana</b> <b>Vespri e Benedizione 18.00</b> <b>18.30 Lozio Angelo (30° gg)</b> <b>Cibien Alberto (30°gg)</b> <b>Fam. Pioldi Gervasio</b>	<b>08.00 Bernardo Dino (leg)</b> <b>Elisa e classe 1932</b> <b>10.00 Fam.Bettani, Agliardi, Resmini</b> <b>Imeri Pasqualina e don Claudio</b> <b>Tomasoni Laura</b> <b>11.15 Chiesa Giulio</b>
<b>LUNEDI' 22 SETTEMBRE</b>	<b>07.30 A.M.O.</b> <b>17.00 Corna Mario e fam.</b>
<b>MARTEDI' 23 SETTEMBRE</b> <b>S.Pio da Pietrelcina</b>	<b>07.30 Grisa Angelo e fam.</b> <b>Gastoldi Battista e Maria</b> <b>17.00 Airoidi Antonio, Giovanni, Elda</b> <b>Moriggi Enrico</b>
<b>MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE</b> <i>Cimitero</i>	<b>07.30 Daniele e fam.</b> <b>20.30 Canulli Filippo</b> <b>Provesi Francesco, Pietro e</b> <b>Annunciata</b> <b>Grisa Domenica; Danelli Gianluigi</b>
<b>GIOVEDI' 25 SETTEMBRE</b>	<b>07.30 Fam.Provesi e Belloli</b> <b>Valota Giuseppe e Grasselli Giuseppa</b> <b>Andrea e Francesca</b> <b>17.00 Pina, Pietro e Teresa</b>
<b>VENERDI' 26 SETTEMBRE</b> <b>Ss.Cosma e Damiano</b> <i>Esposizione e Adorazione</i>	<b>07.30 Marta Protasio</b> <b>16.00 Gastoldi Giacomo e Maria</b> <b>20.30 Vespri e Benedizione</b>
<b>SABATO 27 SETTEMBRE</b> <b>S.Vincenzo de'Paoli</b>	<b>07.30 Valentino e fam.</b> <b>10.00 Annunciata</b> <b>20.00 Moleri Luisa e Angela</b> <b>Masserdotti Antonio (leg)</b> <b>Soci defunti della cooperativa</b> <b>Defunti classe 1967</b>
<b>DOMENICA 28 SETTEMBRE</b> <b>XXVI° Tempo ordinario</b> <b>Salmodia II settimana</b>  <b>Vespri e Benedizione 18.00</b>	<b>08.00 Pandini Maria e classe 1936</b> <b>10.00 Sangaletti Mario</b> <b>Masserdotti Faustino, Maria e Cesira</b> <b>11.15 Fam.Lamera</b> <b>Danelli Francesco e Carolina</b> <b>18.30 Lozio Luigi e Lidia</b>

PARROCCHIA DEI Ss. GERVASIO E PROTASIO - Bariano

VITA della COMUNITA'

21-28 settembre 2014

### LA GIUSTIZIA DI DIO E' DARE A CIASCUNO IL MEGLIO

(Mt. 20,1-16)

Non è facile accettare un Dio che anziché premiare i buoni e castigare i malvagi fa invece "sorgere il suo sole sui cattivi e suoi buoni", offrendo a tutti il suo amore. Un Dio del genere sembra ingiusto, come il padrone della parabola narrata da Gesù. In essa viene presentato un proprietario terriero che assolda dei braccianti per la sua vigna. Esce di casa per quattro volte e ogni volta assume nuovi operai. A questo punto però qualche cosa non torna: che senso ha assumere lavoratori quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di partire dalla piazza, arrivare alla vigna, prendere gli ordini dal fattore...e sarà subito sera. Di quale utilità saranno, a quanto potrà ammontare la giusta paga? Allora nasce il sospetto: il padrone non assume operai per le necessità dell'azienda ma per un altro motivo. E' la compassione del loro bisogno: non lavorare significa non mangiare, è alla loro necessità che il padrone guarda e non ai propri affari, per questo si dirà che è un padrone buono. Lo dirà lui stesso alla fine quando lo contesteranno al momento della paga: "siete forse invidiosi perché io sono buono?". E quando il padrone alla fine della giornata chiama tutti gli operai per dargli la paga sorprende tutti. Parte dagli ultimi e ricevono un denaro, la paga di una giornata. Non è una paga, è un regalo! Se quelli che hanno lavorato un'ora prendono un denaro quelli che hanno lavorato una giornata intera, sopportando fatica e calura, verrà dato almeno tre volte tanto. Ma quando questi vedono che sono retribuiti con un denaro, come era stato pattuito, sfogano la loro delusione e il loro malumore perché erano certi che avrebbero ricevuto di più e ritengono il padrone ingiusto. Il signore della vigna non è stato ingiusto (quel che aveva pattuito è quel che è stato dato), ma è stato generoso. Difendendo il suo comportamento si definisce buono. Nell'atteggiamento del proprietario della vigna Gesù raffigura quello del Padre. Dio non è un padrone severo, ma un signore generoso che non retribuisce gli uomini secondo i loro meriti, ma secondo i loro bisogni. Il suo amore non è concesso come un premio, ma come un regalo. Quel che motiva il suo agire è la necessità dell'uomo, la sua felicità. E se a qualcuno questo comportamento può sembrare ingiusto, e non gli sta bene, è perché il suo è un "occhio maligno", quello dell'avaro e dell'invidioso, di colui che fa tutto per la sua convenienza. E chi si comporta così non potrà mai capire l'agire di un Dio che non cerca "il proprio interesse" ma quello dell'uomo.

## AMIAMO LA SCUOLA

*In questi giorni è iniziato il nuovo anno scolastico. La scuola è una parte molto importante nella vita di un popolo, non solo per trasmettere conoscenze tecniche utili per il lavoro, ma, e molto di più, per aprire il cuore e la mente alla realtà. La scuola non serve solo per imparare, ma per imparare ad imparare, per incontrarsi e per educare al vero, al bene e al bello. Dobbiamo amare la scuola!*

*E' quello che Papa Francesco ha detto nell'incontro con il mondo della scuola.*

*Ecco alcuni passaggi particolarmente importanti del suo discorso:*

*" Sappiamo bene che ci sono problemi e cose che non vanno. Ma voi siete qui, noi siamo qui perché amiamo la scuola. E dico "noi" perché io amo la scuola, io l'ho amata da alunno, da studente e da insegnante. E poi da Vescovo."*

*" Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà.*

*... Se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Lo insegnava anche un grande prete educatore: Don Lorenzo Milani. "*

*" Un altro motivo per amare la scuola è che la scuola è un luogo di incontro.*

*Perché tutti noi siamo in cammino ... la scuola non è un parcheggio. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. E' un luogo anche di incontro per le famiglie. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. ... a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità".*

*" La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "**Per educare un figlio ci vuole un villaggio**". "*

*" E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. ... queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita! "*

*" Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, .... **E per favore. per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!** "*

## VITA DELL'ORATORIO

### Inizio anno catechistico

#### ISCRIZIONI AL CATECHISMO: INCONTRI PER I GENITORI

*Carissimi genitori, invitandovi a questi incontri non lo faccio perché si è sempre fatto così o perché qualcuno dei vostri figli è in un'età o classe in cui si usa celebrare un sacramento importante. Vi invito agli incontri perché sento l'urgenza e la necessità di ripensare e condividere con voi alcune "cose importanti" che riguardano il cammino di fede, cammino di fede che vede coinvolti: genitori, preti, catechisti, per essere testimoni credibili, cristiani convinti e contenti di una vita buona secondo il Vangelo. Il Signore ci aiuti e ci accompagni, ci renda attraenti da non dover usare tante parole per "farci capire" e per accompagnare i nostri figli a seguire Gesù. **Durante l'incontro vi verrà consegnato il foglio per l'iscrizione che sarà fatta domenica 28 nel pomeriggio durante la festa di inizio anno catechistico 2014-15.***

#### INCONTRI GENITORI in sala rossa

Martedì 23 settembre ore 20.45= 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare

Mercoledì 24 settembre ore 20.45= 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare

Giovedì 25 settembre ore 20.45= 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media

#### Domenica 28 settembre

Ore 10.00 Messa di inizio anno catechistico in oratorio  
e mandato ai catechisti

Ore 15.00-18.00 iscrizione alla catechesi,  
animazione, gonfiabili, frittelle, musica

#### Festa degli anziani: Domenica 28 settembre

Messa ore 11.15. Segue pranzo e festa presso la scuola dell'infanzia

#### Anniversari di matrimonio: Domenica 5 ottobre

Messa ore 11.15 e rinfresco in oratorio.

Chi intende ricordare il proprio anniversario con la comunità dia il proprio nominativo ai sacerdoti entro il 28 settembre:  
per preparare la celebrazione e un dono ricordo.

Il nostro seminarista **Stefano Siquilberti** ha chiesto di essere **ordinato Diacono** nell'ordinazione del prossimo **31 ottobre 2014**. Pertanto sono richieste le pubblicazioni nelle domeniche 21 e 28 settembre 2014 esposte nella bacheca in fondo alla chiesa. Si invita tutti a pregare per Stefano in questo tempo di attesa perché l'abbondanza dei doni dello Spirito abiti in lui e lo renda vero servo del Signore e dei fratelli come Maria.